

## IL PROGETTO

di **Alessandro Farulli**  
LIVORNO

C'era una volta il quartiere. E quel senso di appartenenza e di sicurezza che dava ai suoi abitanti. Quando i palazzi e i cortili erano un po' di tutti e i bambini si potevano lasciare al vicino di casa se si aveva un impegno urgente. Oggi, pensando alle riunioni di condominio, sembrano tempi irripetibili, ma non per i promotori del progetto "Quartieri Ecosolidali" che, con il partenariato del Comune e con un finanziamento regionale da 25 mila euro, puntano a «migliorare la vita stessa del quartiere, promuovendo la solidarietà tra i cittadini, tutelarne i beni comuni e salvaguardare l'ambiente».

Tutto partirà da San Jacopo, dove sono in corso da tempo pratiche di partecipazione sperimentale, per poi coinvolgere Fabbriotti e Borgo, con «l'obiettivo ultimo - hanno detto gli ideatori, tra i quali **Irene Genovesi** di Vivi San Jacopo, **Andrea Migli** di Vivi Centro e **Giulia Gambacciani** di Vivi La Venezia - di arrivare a creare una vera e propria rete di quartieri eco-solidali in tutta la città per confrontarci e sperimentare modalità di democrazia dal basso».

«Il progetto Quartieri Ecosolidali - ha dichiarato la vicesindaco **Stella Sorgente** in occasione della presentazione del percorso partecipativo, il terzo avviato nella nostra città - si affianca e si intreccia ad una serie di altri processi partecipativi che hanno preso avvio a Livorno».

«Finanziati dalla Regione Toscana - ha aggiunto - investono



Da sin. Patrizia Freschi, Cecilia Cariello, Stella Sorgente, Irene Genovesi (Repetti/Pentafoto)

## Verso quartieri eco-solidali San Jacopo fa da capofila

Condivisione degli spazi, inclusione, solidarietà, l'obiettivo è creare un manifesto Martedì primo incontro dell'iniziativa. Sorgente: a fianco dei processi partecipativi

la città tutta e sono stati promossi dal mondo della scuola, privati cittadini, categorie e associazioni a testimonianza della voglia di rinascita a tutti i livelli del tessuto sociale e urbano dei quartieri. Mi riferisco al processo partecipativo Salute di cui è capofila il Comune, teso alla definizione di una nuova strategia

alimentare eco-sostenibile, o al progetto Scuole App-erte che guardano alla scuola non solo come spazio didattico ma come centri civici fruibili per tutto l'arco della giornata. Progetti dunque che mirano alla condivisione di spazi e all'adozione di pratiche di solidarietà, alla massima inclusione».

C'è però molto da fare, come ha spiegato **Moreno Toigo di Simurg Ricerche**, e serviranno tutti i sei mesi (da febbraio a settembre) del progetto durante il quale si attiveranno fasi preparatorie (con attività di formazione, indagini e animazioni preliminari) e processi partecipativi veri e propri con il coinvolgimento di

tutti i cittadini residenti, e non solo, e con le scuole (studenti, docenti, familiari) localizzate nel quartiere: Enriques, Micali, Bartolena e Brin. Primo step la costituzione di un gruppo di 10 operatori volontari di quartiere, selezionati attraverso avviso pubblico. A loro spetterà il compito di stendere una mappatura

### A caccia di 10 operatori: i dettagli del bando

A caccia di dieci operatori eco-solidali. Volontari di quartieri. Sul gruppo Fb del Ccn Visi San Jacopo si leggono i dettagli del bando: è previsto un rimborso spese. Per candidarsi occorre avere più di 16 anni ed essere disponibili nel periodo che va da febbraio a giugno: si preferiranno i residenti dei quartieri San Jacopo, Fabbriotti, Borgo Cappuccini. Il termine ultimo per inviare le richieste è il 21 febbraio: per partecipare alla selezione è necessario fare domanda online all'indirizzo <https://goo.gl/uvUd6M>. Sarà possibile seguire la formazione per animatore di condominio, da parte degli iscritti alla selezione considerati idonei, anche a partire dall'undicesimo classificato, con rilascio di attestato di frequenza. Il progetto prevede una serie di incontri nelle scuole e tra i cittadini dei quartieri di San Jacopo, Fabbriotti e Borgo Cappuccini. In 6 mesi i cittadini arriveranno a proporre come migliorare la qualità della vita del quartiere; come promuovere la solidarietà tra i cittadini; come tutelare i beni comuni presenti nel quartiere; come salvaguardare l'ambiente, diminuendo l'inquinamento e la produzione di rifiuti.

dei condomini, delle risorse e dei beni comuni del quartiere, di effettuare una indagine/sondaggio sui residenti, di promuovere la partecipazione e fare da "facilitatori" nei vari processi (per tutte le info cercare su google "open toscana condomini solidali"). C'è poi da trovare la migliore formula per definire cos'è un quartiere eco-solidale; recuperare la mappa storica di quartieri; far emergere quello che già c'è e produrre un manifesto. Primo appuntamento l'incontro pubblico #partecipaLivorno - "I prossimi passi per la Livorno che vogliamo" il 21 febbraio (ore 17.30) al Museo di Storia Naturale per la presentazione alla città dei progetti partecipativi in corso (seguirà cena macrobiotica a 7 euro e proiezione del film "Pianeta verde"). Lo slogan scelto dagli ideatori del progetto è "Seminiamo i quartieri, raccoglieremo Livorno".

**nut's** LE CIOCCOCAFFETTERIE IN FRANCHISING

DAI DOLCI ADATTI IN OGNI MOMENTO  
ALLE SPECIALI RICETTE SALATE PER PRANZO & CENA  
ALLA GOLOSA CAFFETTERIA  
PER CONCLUDERE CON UNICI APERIDOLCI

**LIVORNO**  
VIA DELLA MADONNA 10 ANGOLO VIA GRANDE

**Domenica 26 Febbraio**  
dalle ore 15:30

**Carnevale**  
tra Pirati e Moschettieri

Pirati e Moschettieri, personaggi fantastici e supereroi, insieme per festeggiare il **Carnevale** e trascorrere un pomeriggio divertente che appassionerà grandi e piccini.  
Dalle 15,30 gag, coriandoli e tante risate!  
A seguire...la mega-pentolaccia!

In caso di maltempo l'evento sarà spostato a Domenica 5 Marzo

In collaborazione con:  
**Capricci di Carnevale** di Gabriella Panza (costumi)  
Si rincarizzano:  
**Antonella Panza e Alessandra Donati**

APERTI dal Lunedì alla Domenica dalle 09:00 alle 20:00  
Piazza Mazzini - Livorno  
PORTA A MARE  
Piazza Mazzini